

Seguici su:

Roma

CERCA

HOME

CRONACA

SPORT

FOTO

RISTORANTI

VIDEO

ANNUNCI LOCALI ▾

CAMBIA EDIZIONE ▾

Coronavirus Lazio, allarme terapie intensive: "Trend in salita da un mese"

di Laura Barbuscia



▲ (afp)

*Il monito del matematico Giovanni Sebastiani, dell'Istituto per le applicazioni del calcolo del **Cnr**: "Senza ulteriori misure è probabile che la percentuale dei positivi sui tamponi torni a salire"*

27 GENNAIO 2021

🕒 1 MINUTI DI LETTURA

Aumentano gli ingressi nelle terapie intensive e si appiattisce la curva dei casi positivi sui tamponi molecolari negli ultimi cinque giorni. Mentre da un mese i morti oscillano attorno al valore di 40 decessi al giorno. "Nel Lazio i ricoverati in terapia intensiva sono scesi al livello del 20 dicembre e, da allora, sono aumentati debolmente gli ingressi nei reparti di terapia intensiva e ora sono in media di due al giorno in più- spiega il matematico Giovanni Sebastiani, dell'Istituto per le applicazioni del calcolo del **Cnr** - ma c'è una tendenza all'aumento: gli ingressi dovrebbero diminuire e non restare costanti o crescere".

Dati statistici alla mano, Sebastiani constata: "Si stanno appiattendendo le curve dei positivi sui molecolari e delle terapie intensive. Questo significa che siamo entrando in una situazione di stallo". Andando a ritroso, il 3 dicembre scorso il numero degli ingressi giornalieri in terapia intensiva era mediamente di 19 pazienti, che sono diventati 14 il 20 dicembre e 16 il 25 gennaio. "La curva degli ingressi in terapia intensiva, da oltre un mese, ha un trend in leggera salita. Mentre si auspica una discesa.

"Se non si prendono ulteriori misure restrittive è probabile che la percentuale dei positivi sui tamponi molecolari torni a salire. Il

rischio è che aumenti progressivamente e ulteriormente anche il valore degli ingressi in terapia intensiva”. Misure più stringenti potrebbero aiutare a diminuire la pressione sulla rete ospedaliera e contribuire a far scender il numero dei contagiati e delle vittime da coronavirus.

“Al momento - conclude Sebastiani - la percentuale casi/test molecolari nel Lazio è approssimativamente pari al 9%, ovvero quattro punti percentuali in meno rispetto al picco registrato ai primi del mese di gennaio, questo grazie alle misure di Natale-Epifania. Abbiamo compensato gli effetti dell'aumento della mobilità nel periodo natalizio e pre-natalizio”. Al di là delle oscillazioni giornaliere, i contagiati, rispetto ad una settimana fa, e quindi al 18 gennaio, sono diminuiti di un punto percentuale. “Valore sul quale ora sembra ci stiamo appiattendo, la discesa sembra non continuare”.

Argomenti

[coronavirus roma](#)[sanità lazio](#)

© Riproduzione riservata

Gli articoli di Rep:

Conte vuole trattare. Ma non si fida di Renzi e cerca altri voti

L'avvocato e il suo rivale che alla fine rischiano di soccombere insieme

Quei professionisti in campo per risolvere il rebus dell'esecutivo

Polverini, Rossi e l'indecisa Carfagna. Le donne azzurre nel cuore della crisi

BLOG



CHE TEATRO FA
di Rodolfo di Giammarco

Piersandra Di Matteo, nuova direttrice artistica di Short Theatre